

## Per il rimboschimento a Caprie

# Le librerie valsusine fuori dal progetto solidale

Tra i negozi di libri della Val Susa e il Colti, consorzio librerie torinesi indipendenti, scoppia la polemica sull'iniziativa ideata per aiutare il comune di Caprie al rimboschimento delle zone gravemente colpite dagli incendi di novembre. «Seminiamo libri per far ricrescere alberi», questo il titolo del progetto, prevedeva che parte del ricavato dalla vendita del libro di Jean Giono «L'uomo che piantava gli alberi», venisse girato al paese valsusino per l'acquisto di alberi da piantare nelle zone andate a fuoco.

Tre librerie di Bussoleno, Avigliana e Giaveno e una di

Rivalta, hanno però storto il naso quando hanno visto che sarebbero state tagliate fuori. «Un'iniziativa encomiabile - spiegano in una lettera i quattro punti vendita -, ma avrebbe potuto aver maggior risalto con un coinvolgimento delle realtà presenti sul territorio della Val Susa. Questa esclusione (in quanto librerie non consorziate), rischia di gettare cattiva luce sul nostro lavoro quotidiano, oltre a limitare la possibilità degli abitanti di partecipare economicamente alla raccolta fondi».

La replica del presidente del Colti, Claudio Icardi: «Da quando abbiamo ideato il pro-



Uno dei roghi in Val Susa

getto al momento di concretizzarlo sono passati 10 giorni. Avevamo tempi strettissimi e diffondere la richiesta a tutte le librerie della provincia ci avrebbe fatto tardare. Tutti possono partecipare, senza nessun preconcetto». [M. RAM.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI